

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 01

Pagina 1 / 9

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

GEBOFIX VE/EA-SF, Comp. A

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Impieghi pertinenti

Malta composita per ancoraggi e fissaggi - Componente A (resina)

1.2.2 Impieghi sconsigliati

Non noti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta G&B Fissaggi Srl
Corso Savona 22
10029 Villastellone (TO) / ITALIA
Telefono +39 011 96 19 433
Fax +39 011 96 19 382 /639
Sito internet www.gebfissaggi.com
E-mail info@gebfissaggi.com

Campo delle informazioni

Informazioni tecniche info@gebfissaggi.com

Scheda di Dati di Sicurezza sdb@chemiebuero.de

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Ditta +39 011 96 19 433 Lu-Ve 9:00 - 17:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo Direttiva (CE) 1272/2008 [CLP]

Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare.
Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Aquatic Chronic 3: H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Classificazione secondo Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Simboli di pericolosità Xi

Fraasi-R R 43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R 52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 01

Pagina 2 / 9

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto è classificato e ha l'obbligo di contrassegno secondo le direttive CE

Etichettatura secondo Direttiva (CE) 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

ATTENZIONE

Contenuto:

2-Idrossietile metacrilato
Etilenglicole dimetacrilato

Indicazioni di pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/Proteggere gli occhi/il viso.
P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/ internazionale.

2.3 Altri pericoli

Rischi per l'ambiente

Non contiene PBT o vPvB.

Ulteriori rischi

Non sono noti ulteriori rischi rilevabili in base all'attuale stato di conoscenza.

SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Tipo di prodotto:

Il prodotto è costituito da una miscela.

Cont. [%]	Sostanza
5 - <15	2-Idrossietile metacrilato CAS: 868-77-9, EINECS/ELINCS: 212-782-2, EU-INDEX: 607-124-00-X GHS/CLP: Eye Irrit. 2: H319 - Skin Irrit. 2: H315 - Skin Sens. 1: H317 EEC: Xi, R 36/38-43
1 - <10	Vinyltoluene CAS: 25013-15-4, EINECS/ELINCS: 246-562-2 GHS/CLP: Flam. Liq. 3: H226 - Acute Tox. 4: H332 - Eye Irrit. 2: H319 - Asp. Tox. 1: H304 - Skin Irrit. 2: H315 - Aquatic Chronic 2: H411 EEC: Xn-N, R 10-20-36/38-65-51/53
1 - <5	Etilenglicole dimetacrilato CAS: 97-90-5, EINECS/ELINCS: 202-617-2, EU-INDEX: 607-114-00-5 GHS/CLP: STOT SE 3: H335 - Skin Sens. 1: H317 EEC: Xi, R 37-43
1 - <5	acido metacrilico, monoestere con propan-1,2-diolo CAS: 27813-02-1, EINECS/ELINCS: 248-666-3 GHS/CLP: Eye Irrit. 2: H319 - Skin Sens. 1: H317 EEC: Xi, R 36-43
0,1 - <1	1,1'-(p-tolilimono)dipropan-2-ol CAS: 38668-48-3, EINECS/ELINCS: 254-075-1 GHS/CLP: Acute Tox. 3: H301 - Eye Dam. 1: H318 - Aquatic Chronic 3: H412 EEC: T, R 25-41-52/53

Commento sui componenti

Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.
Per il testo completo dei consigli H e delle frasi R: cfr. SEZIONE 16.

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 01

Pagina 3 / 9

SEZIONE 4: Misure di pronto soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali	Cambiare immediatamente gli indumenti impregnati.
Inalazione	Far affluire aria fresca. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.
Pelle	In caso di contatto con la pelle lavare subito con acqua e sapone. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Ingestione	Provvedere a trattamento medico. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti irritanti
Reazioni allergiche

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti	schiuma, polvere estinguente, getto d'acqua a pioggia, anidride carbonica
Mezzi di estinzione non adatti	getto d'acqua pieno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.
monossido di carbonio (CO)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inalare gas di combustione o di esplosione.
Impiegare un autorespiratore.
Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una adeguata ventilazione.
Utilizzare indumenti protezione individuale.

6.2 Misure di protezione ambientale

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con attrezzatura meccanica.
Raccogliere i residui con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile).
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 01

Pagina 4 / 9

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare solo in ambienti ben aerati.

Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare e non fiutare tabacco.
Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.
Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare solo nei contenitori originali.
Non immagazzinare con alimenti e mangimi.
Tenere i contenitori in luogo ben ventilato.
Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.
Immagazzinare al fresco. Immagazzinare all'asciutto.
Proteggere dall'umidità dell'aria e dall'acqua.
Temperatura di magazzino consigliata: 5 - 25 °C

7.3 Usi finali specifici

Vedere SEZIONE 1.2

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (IT)

Cont. [%]	Sostanza
1 - <10	VinyltolueneI
	CAS: 25013-15-4, EINECS/ELINCS: 246-562-2
	8 ore: 50 ppm, 242 mg/m ³ , A4
	Breve Termine (15minuti): 100 ppm, 483 mg/m ³

8.2 Controlli dell'esposizione

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro.

Protezione degli occhi occhiali protettivi

Protezione delle mani Per quanto riguarda i dati si tratta di raccomandazioni. Per ulteriori informazioni preghiamo di contattare il fornitore dei guanti.
Gomma nitrile, >480 min (EN 374).

Protezione del corpo Abbigliamento da lavoro.

Altro Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Non respirare gas/vapori/aerosol.
Il tipo di equipaggiamento di protezione personale va scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presso lo specifico posto di lavoro.

Protezione delle vie respiratorie In caso di ventilazione insufficiente usare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.
Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro combinato A-P2.

Pericoli termici non applicabile

Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente Vedere SEZIONE 6+7.

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 01

Pagina 5 / 9

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma	pastoso
Colore	beige chiaro
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	non determinato
Valore pH	non applicabile
Valore pH [1%]	non applicabile
Punto di ebollizione [°C]	non determinato
Punto infiammabilità [°C]	non applicabile
Infiammabilità [°C]	non determinato
Limite di esplosività inferiore	0,9 Vol.-%
Limite di esplosività superiore	9,5 Vol.-%
Proprietà comburenti	non determinato
Tensione di vapore [kPa]	non determinato
Densità [g/ml]	non determinato
Massa volumica apparente [kg/m ³]	non applicabile
Solubilità in acqua	insolubile
Coefficiente di ripartizione [n-ottanolo/acqua]	non determinato
Viscosità	non determinato
Densità di vapore relativa all'aria	non determinato
Velocità di evaporazione	non determinato
Punto di fusione [°C]	non determinato
Autoaccensione [°C]	non determinato
Punto di decomposizione [°C]	non determinato

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Vedere SEZIONE 10.3.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti.
Reazioni con acidi.

10.4 Condizioni da evitare

Vedere SEZIONE 7.2.

10.5 Materiali incompatibili

Agente fortemente ossidante

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

G&B Fissaggi Srl
 10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 01

Pagina 6 / 9

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto
ATE-mix, per inalazione, Ratto: > 100 mg/l.
ATE-mix, orale, Ratto: > 5000 mg/kg.

Cont. [%]	Sostanza
1 - <5	Etilenglicole dimetacrilato, CAS: 97-90-5 LD50, orale, Ratto: 3300 mg/kg (RTECS).
5 - <15	2-Idrossietile metacrilato, CAS: 868-77-9 LD50, orale, Ratto: 5564 mg/kg (IUCLID). LD50, cutaneo, Coniglio: > 3000 mg/kg (IUCLID).
1 - <5	acido metacrilico, monoestere con propan-1,2-diolo, CAS: 27813-02-1 LD50, orale, Ratto: > 4000 mg/kg (IUCLID). LD50, cutaneo, Coniglio: > 5000 mg/kg (IUCLID).
0,1 - <1	1,1'-(p-tolilimono)dipropan-2-ol, CAS: 38668-48-3 LD50, orale, Ratto: 27,5 mg/kg.
1 - <10	Viniltoluenel, CAS: 25013-15-4 LC50, per inalazione, Ratto: 2500 ppm/8h (IUCLID). LC50, per inalazione, topo: 3,02 mg/l/4h (IUCLID). LD50, orale, Ratto: 4000 mg/kg (IUCLID).

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi non determinato

Corrosione/irritazione cutanea non determinato

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea non determinato

Mutagenicità Non vi è nessuna evidenza di proprietà mutagene.

Tossicità di riproduzione Non vi è nessuna evidenza di proprietà teratogene.

Cancerogenicità Non vi è nessuna evidenza di proprietà cancerogene.

Osservazioni generali

La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo della direttiva sulle preparazioni.
 Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Cont. [%]	Sostanza
1 - <5	Etilenglicole dimetacrilato, CAS: 97-90-5 LC50, (96h), Danio rerio: 15,95 mg/l (OECD 203). EC50, (3h), Pseudomonas putida: 570 mg/l (OECD 209).
5 - <15	2-Idrossietile metacrilato, CAS: 868-77-9 LC50, (96h), Pimephales promelas: 227 mg/L (IUCLID). EC50, (96h), Pimephales promelas: 227 mg/L (IUCLID).
1 - <5	acido metacrilico, monoestere con propan-1,2-diolo, CAS: 27813-02-1 LC50, (48h), Leuciscus idus: 493 mg/L (IUCLID). EC10, (16h), Pseudomonas putida: 1140 mg/l (IUCLID).
0,1 - <1	1,1'-(p-tolilimono)dipropan-2-ol, CAS: 38668-48-3 EC50, (48h), Daphnia magna: 28,8 mg/l. LC50, (96h), fish: 17 mg/l.
1 - <10	Viniltoluenel, CAS: 25013-15-4 LC50, (96h), Pimephales promelas: 23,4 mg/l (IUCLID).

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 01

Pagina 7 / 9

12.2 Persistenza e degradabilità

Comportamento nei settori ambientali	non determinato
Comportamento negli impianti di depurazione	non determinato
Biodegradabilità	non determinato

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata.

La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo della direttiva sulle preparazioni.

Non sono disponibili dati ecologici del prodotto completo.

I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

Eliminazione coordinata con lo smaltitore/autorità se necessario.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

080409*

Imballo non pulito

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

150110*

150102

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto terrestre secondo ADR/RID NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Navigazione interna (ADN)

NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Trasporto marittimo secondo IMDG

NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

Trasporto aereo secondo IATA

NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 01

Pagina 8 / 9

14.4 Gruppo d'imballaggio

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.5 Pericoli per l'ambiente

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REGOLAMENTAZIONI CEE	1967/548 (1999/45); 1991/689 (2001/118); 1999/13; 2004/42; 648/2004; 1907/2006 (Reach); 1272/2008; 75/324/CEE(2008/47/CE); 453/2010/CE
REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO	ADR (2013); IMDG-Code (2013, 36. Amdt.); IATA-DGR (2013)
REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT):	D.Lgs. 334 del 28/09/1999 (Attività con rischi di incidenti rilevanti – Direttiva Seveso 2).e s.m.i. D.Lgs. 52 del 03/02/1997 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose). D.Lgs. 65 del 14/03/2003 (Le novità relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi). D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i. D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i. Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2011)
- Attenersi alle limitazioni per l'impiego	si
- VOC (1999/13/CE)	0 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

non applicabile

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Frasi-R (SEZIONE 3)

R 36/38: Irritante per gli occhi e la pelle.
R 43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R 10: Infiammabile.
R 20: Nocivo per inalazione.
R 65: Nocivo - può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R 37: Irritante per le vie respiratorie.
R 36: Irritante per gli occhi.
R 25: Tossico per ingestione.
R 41: Rischio di gravi lesioni oculari.
R 52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

16.2 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 3)

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H301 Tossico se ingerito.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H332 Nocivo se inalato.
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 01

Pagina 9 / 9

16.3 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classification, Labelling and Packaging
DMEL = Derived Minimum Effect Level
DNEL = Derived No Effect Level
EC50 = Median effective concentration
ECB = European Chemicals Bureau
EEC = European Economic Community
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
IATA = International Air Transport Association
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
IC50 = Inhibition concentration, 50%
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
LC50 = Lethal concentration, 50%
LD50 = Median lethal dose
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
TLV@/TWA = Threshold limit value – time-weighted average
TLV@STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
VOC = Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

16.4 Altre informazioni

Sezioni Modificate

nessuna



Copyright: Chemiebüro®



G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 1 / 8

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

GEBOFIX VE/EA-SF, Comp. B

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Impieghi pertinenti

Malta composta per ancoraggi e fissaggi - Componente B (Induritore)

1.2.2 Impieghi sconsigliati

Non noti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta G&B Fissaggi Srl
Corso Savona 22
10029 Villastellone (TO) / ITALIA
Telefono +39 011 96 19 433
Fax +39 011 96 19 382 /639
Sito internet www.gebfissaggi.com
E-mail info@gebfissaggi.com

Campo delle informazioni

Informazioni tecniche info@gebfissaggi.com

Scheda di Dati di Sicurezza sdb@chemiebuero.de

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Ditta +39 011 96 19 433 Lu-Ve 9:00 - 17:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo Direttiva (CE) 1272/2008 [CLP]

Skin Sens. 1: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2 Classificazione secondo Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Simboli di pericolosità Xi

Frase-R R 43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto è classificato e ha l'obbligo di contrassegno secondo le direttive CE

Etichettatura secondo Direttiva (CE) 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza ATTENZIONE

Contenuto: Perossido di dibenzoile

Indicazioni di pericolo H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P261 Evitare di respirare i vapori.
P280 Indossare guanti/Proteggere gli occhi/il viso.
P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/ internazionale.

2.3 Altri pericoli

Rischi per l'ambiente Non contiene PBT o vPvB.

Ulteriori rischi Non sono noti ulteriori rischi rilevabili in base all'attuale stato di conoscenza.

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 2 / 8

SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Tipo di prodotto:

Il prodotto è costituito da una miscela.

Cont. [%]	Sostanza
10 - <20	Perossido di dibenzoile CAS: 94-36-0, EINECS/ELINCS: 202-327-6, EU-INDEX: 617-008-00-0 GHS/CLP: Org. Perox. B: H241 - Eye Irrit. 2: H319 - Skin Sens. 1: H317 EEC: E-Xi, R 3-7-36-43
< 5	Reaction mass of Diethylene glycole dibenzoate, Dipropylene glycole dibenzoate and Triethylene glycol dibenzoate ECB-Nr.: 01-2119535193-44-XXXX EEC: R 52/53
< 5	2-Ethylhexyl benzoate CAS: 5444-75-7, EINECS/ELINCS: 226-641-8 GHS/CLP: Aquatic Chronic 4: H413 EEC: R 53

Commento sui componenti

Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.
Per il testo completo dei consigli H e delle frasi R: cfr. SEZIONE 16.

SEZIONE 4: Misure di pronto soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali

Cambiare immediatamente gli indumenti impregnati.

Inalazione

Far affluire aria fresca.
In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.

Pelle

In caso di contatto con la pelle lavare subito con acqua e sapone.
In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Ingestione

Provvedere a trattamento medico.
Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Reazioni allergiche
Effetti irritanti

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti

Anidride carbonica.
Polvere estinguente.
Getto d'acqua a pioggia.

Mezzi di estinzione non adatti

getto d'acqua pieno
Schiuma.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.
monossido di carbonio (CO)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inalare gas di combustione o di esplosione.
Impiegare un autorespiratore.

Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 3 / 8

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una adeguata ventilazione.
Utilizzare indumenti protezione individuale.
Pericolo di scivolamento causato dal prodotto fuoriuscito/versato.
Tenere lontano da fonti di accensione.

6.2 Misure di protezione ambientale

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con attrezzatura meccanica.
Raccogliere i residui con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile).
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare solo in ambienti ben aerati.
Tenere lontano da fonti di accensione - Non fumare.
Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare e non fiutare tabacco.
Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.
Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare solo nei contenitori originali.
Non immagazzinare con alimenti e mangimi.
Tenere i contenitori in luogo ben ventilato.
Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.
Immagazzinare al fresco. Immagazzinare all'asciutto.
Immagazzinare al buio.
Proteggere dall'umidità dell'aria e dall'acqua.
Temperatura di magazzino consigliata: 5-25 °C.

7.3 Usi finali specifici

Vedere SEZIONE 1.2

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (IT)

Cont. [%]	Sostanza
10 - <20	Perossido di dibenzoile
	CAS: 94-36-0, EINECS/ELINCS: 202-327-6, EU-INDEX: 617-008-00-0
	8 ore: 5 mg/m ³ , A4
1 - <20	Glicerolo
	CAS: 56-81-5, EINECS/ELINCS: 200-289-5
	8 ore: 10 mg/m ³ , ACGIH

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 4 / 8

8.2 Controlli dell'esposizione

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici	Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro.
Protezione degli occhi	Occhiali protettivi ermetici.
Protezione delle mani	Per quanto riguarda i dati si tratta di raccomandazioni. Per ulteriori informazioni preghiamo di contattare il fornitore dei guanti. contatto con gli spruzzi Gomma nitrile, >120 min (EN 374). in pieno contatto: Butilcaucciù, >480 min (EN 374).
Protezione del corpo	Abbigliamento da lavoro.
Altro	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare gas/vapori/aerosol. Il tipo di equipaggiamento di protezione personale va scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presso lo specifico posto di lavoro.
Protezione delle vie respiratorie	In caso di ventilazione insufficiente usare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro combinato A-P2.
Pericoli termici	non applicabile
Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente	Vedere SEZIONE 6+7.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma	pastoso
Colore	nero
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	non determinato
Valore pH	non applicabile
Valore pH [1%]	non applicabile
Punto di ebollizione [°C]	non determinato
Punto infiammabilità [°C]	116
Infiammabilità [°C]	non determinato
Limite di esplosività inferiore	non determinato
Limite di esplosività superiore	non determinato
Proprietà comburenti	non determinato
Tensione di vapore [kPa]	non determinato
Densità [g/ml]	non determinato
Massa volumica apparente [kg/m³]	non applicabile
Solubilità in acqua	insolubile
Coefficiente di ripartizione [n-ottanolo/acqua]	non determinato
Viscosità	non determinato
Densità di vapore relativa all'aria	non determinato
Velocità di evaporazione	non determinato
Punto di fusione [°C]	non determinato
Autoaccensione [°C]	non determinato
Punto di decomposizione [°C]	non determinato

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Vedere SEZIONE 10.3.

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 5 / 8

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Forte riscaldamento.
Vedere SEZIONE 7.2.

10.5 Materiali incompatibili

Agente fortemente ossidante

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Cont. [%]	Sostanza
10 - <20	Perossido di dibenzoile, CAS: 94-36-0
	LD50, orale, Ratto: 7710 mg/kg (HSDB).
	LC50, per inalazione, Ratto: > 24,3 mg/l 4 h.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Leggero effetto irritante - nessun obbligo di etichettatura.

Corrosione/irritazione cutanea non determinato

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Sensibilizzante.

Mutagenicità Non vi è nessuna evidenza di proprietà mutagene.

Tossicità di riproduzione Non vi è nessuna evidenza di proprietà teratogene.

Cancerogenicità Non vi è nessuna evidenza di proprietà cancerogene.

Osservazioni generali

La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo della direttiva sulle preparazioni.

I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono destinati ad appartenenti alle professioni mediche, specialisti del campo sicurezza e protezione della salute nei luoghi di lavoro e tossicologi. I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Cont. [%]	Sostanza
10 - <20	Perossido di dibenzoile, CAS: 94-36-0
	LC50, (96h), fish: 2 mg/l.
	EC50, (48h), Daphnia magna: 2,91 mg/l.

12.2 Persistenza e degradabilità

Comportamento nei settori ambientali non determinato

Comportamento negli impianti di depurazione non determinato

Biodegradabilità non determinato

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 6 / 8

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata.

Nessuna classificazione secondo il metodo di calcolo della direttiva sulle preparazioni.

I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

Eliminazione coordinata con lo smaltitore/autorità se necessario.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

080409*

Imballo non pulito

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

150110*
150102

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto terrestre secondo ADR/RID NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Navigazione interna (ADN)

NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Trasporto marittimo secondo IMDG

NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

Trasporto aereo secondo IATA

NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.4 Gruppo d'imballaggio

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.5 Pericoli per l'ambiente

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 7 / 8

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REGOLAMENTAZIONI CEE	1967/548 (1999/45); 1991/689 (2001/118); 1999/13; 2004/42; 648/2004; 1907/2006 (Reach); 1272/2008; 75/324/CEE(2008/47/CE); 453/2010/CE
REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO	ADR (2013); IMDG-Code (2013, 36. Amdt.); IATA-DGR (2013)
REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT):	D.Lgs. 334 del 28/09/1999 (Attività con rischi di incidenti rilevanti – Direttiva Seveso 2).e s.m.i. D.Lgs. 52 del 03/02/1997 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose). D.Lgs. 65 del 14/03/2003 (Le novità relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi). D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i. D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i. Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2011)
- Attenersi alle limitazioni per l'impiego	Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte dei giovani. Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte di donne durante la gestazione o l'allattamento.
- VOC (1999/13/CE)	0 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

non applicabile

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Frasi-R (SEZIONE 3)

R 3: Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.
R 7: Può provocare un incendio.
R 36: Irritante per gli occhi.
R 43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R 52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R 53: Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

16.2 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 3)

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H241 Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.

G&B Fissaggi Srl
10029 Villastellone (TO)

Data di emissione 15.01.2014, Revisione 11.04.2013

Versione 02. Sostituisce la seguente versione: 01

Pagina 8 / 8

16.3 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classification, Labelling and Packaging
DMEL = Derived Minimum Effect Level
DNEL = Derived No Effect Level
EC50 = Median effective concentration
ECB = European Chemicals Bureau
EEC = European Economic Community
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
IATA = International Air Transport Association
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
IC50 = Inhibition concentration, 50%
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
LC50 = Lethal concentration, 50%
LD50 = Median lethal dose
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
TLV@/TWA = Threshold limit value – time-weighted average
TLV@STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
VOC = Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

16.4 Altre informazioni

Sezioni Modificate

nessuna

Copyright: Chemiebüro®

